

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RCTF05000D

ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
RCTF05000D	
II AT	Basso
II BM	Medio Alto
II BI	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCTF05000D	1.2	1.4	1.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire effettivamente il diritto allo studio ed arginare il disagio socioeconomico in cui versano le famiglie, la scuola provvede a fornire i libri di testo in comodato d'uso e sono esentati da qualsiasi contributo al momento dell'iscrizione; per sopperire alle carenze socioculturali del territorio, la scuola organizza attività sportive, laboratori musicali ,attività' finalizzate alle prevenzione delle disfunzioni emotive nell'ambito del disagio giovanile delle nuove generazioni. Per venire incontro agli allievi viaggiatori ed alle loro famiglie vengono erogati permessi di ingresso posticipato ed uscita anticipata a coloro che ne fanno richiesta; anche l'aspetto squisitamente didattico viene curato e coloro che ne hanno bisogno possono avvalersi di uno sportello didattico di matematica in orario extrascolastico e di pause didattiche per il recupero in itinere dei debiti formativi. La scuola è attenta ai bisogni formativi dei suoi allievi ed, in particolar modo, si preoccupa di curare le eccellenze avviando percorsi studio e progetti di mecatronica, elettronica, robotica che si rivelano essere particolarmente stimolanti.</p>	<p>Il territorio di Reggio Calabria si colloca in un contesto sociale e culturale eterogeneo, poiché la sua popolazione è suddivisa in varie fasce che determinano, nel complesso, un ambiente socio – economico medio- basso. Emergono situazioni di pesante disagio economico: famiglie il cui reddito è appena sufficiente, mentre altre che possiedono una più stabile situazione. L'I T T “Panella Vallauri”, ha un bacino d’utenza che comprende paesi appartenenti alla costa ionica, centri della cosiddetta zona tirrenica e, inoltre, una vasta area dell’hinterland cittadino. I servizi, soprattutto quelli di carattere socioculturali, sono carenti soprattutto in periferia. Anche i collegamenti non sono sempre garantiti, invero gli spostamenti nel territorio avvengono su mezzi pubblici gommati, mediante l'uso di pullman di linea che assicurano soltanto poche corse giornaliere e con i pochi treni regionali che collegano la provincia al capoluogo. Il territorio di Reggio Calabria ospita stranieri provenienti da paesi comunitari e non e l'Istituto, nella fattispecie, accoglie un cospicuo numero di allievi egiziani i quali, hanno individuato nel “Panella Vallauri” una opportunità per la loro formazione tecnica. Degli allievi iscritti, 136 sono stranieri così suddivisi: 28 nelle prime classi, 14 nelle seconde, 42 nelle terze, 44 nelle quarte, 8 nelle quinte; qualche allievo, inoltre, presenta situazioni di svantaggio poiché conduce la propria esistenza in comunità e non nella famiglia di origine.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio reggino opera l'Università Mediterranea che, con le sue facoltà di ingegneria, architettura e agraria, offre ai giovani l'opportunità di investire sul proprio capitale umano attraverso la prosecuzione degli studi. La scuola è parte attiva della Fondazione ITS per l'efficienza energetica che si pone quale valida alternativa al percorso universitario. L'Ente locale di riferimento è la Provincia e la scuola attiva tutti i canali utili per utilizzare le risorse disponibili: assistenza ai disabili attraverso gli operatori socio-sanitari, come previsto dalla legge quadro 104, contributo economico per le famiglie in situazione di svantaggio, libri di testo (comodato d'uso), borse di studio per merito scolastico, concorsi. La scuola collabora con associazioni di volontariato e socio culturali che la affiancano nell'organizzazione di attività che ampliano l'offerta formativa.</p>	<p>L'Istituto Panella Vallauri è situato al centro del capoluogo reggino ed accoglie studenti provenienti da un ampio bacino che insiste su due sponde: ionica e tirrenica. Il territorio di Reggio Calabria e della provincia si caratterizza per il suo patrimonio archeologico ed agroalimentare. Il sistema produttivo, composto prevalentemente da piccole imprese anche artigianali, è debole poiché queste ultime incidono poco nella creazione di opportunità lavorative e occupazionali e perché non sono presenti attività innovative come le imprese ITC e quelle dedicate alla ricerca applicata e all'innovazione. A causa di tale situazione, lo studio rischia di diventare fine a se stesso e i tecnici specializzati che il nostro Istituto forma riescono a trovare lavoro soltanto in altre parti del territorio italiano o in paesi dell'Unione europea e non.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RCTF05000D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	34.944,00	95.015,00	7.037.227,00	48.043,00	219.880,00	7.435.109,00

Istituto:RCTF05000D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	1,3	94,6	0,6	3,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,7	26,2	27,4
Situazione della scuola: RCTF05000D	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	58,3	59,3	52,8
	Totale adeguamento	41,7	39,3	46,9
Situazione della scuola: RCTF05000D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Particolare attenzione è stata posta all'abbattimento delle barriere architettoniche, queste sono state rimosse nel corso degli anni con vari ed opportuni interventi che hanno reso accessibile tutto l'edificio che oggi ospita il plesso Panella, tranne alcuni spazi che non riguardano gli allievi, e tutto il plesso Vallauri tranne un piano ed un ammezzato. Per quanto riguarda gli strumenti, l'ITT Panella Vallauri dispone di spazi laboratoriali attrezzati adeguatamente e apparecchiature all'avanguardia per lo svolgimento della didattica e fruibili dagli allievi.	L'edificio, che oggi è sede dell'Istituto Panella (Plesso Panella), è stato edificato intorno ai primi anni Settanta, pur presentandosi ampio e spazioso, ha le caratteristiche peculiari delle costruzioni di quel periodo, pertanto alcuni aspetti relativi alle norme di sicurezza sono carenti. È proprio per tale motivo che l'Amministrazione proprietaria non ha rilasciato il certificato di agibilità, né i Vigili del Fuoco hanno rilasciato quello di prevenzione incendi. Lo stesso discorso vale anche per il Plesso Vallauri che è ancora più vetusto. Le risorse economiche non sono sempre disponibili in maniera adeguata alle esigenze della scuola.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCTF05000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCTF05000D	128	97,0	4	3,0	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	8.036	91,8	717	8,2	100,0
CALABRIA	30.361	92,2	2.570	7,8	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RCTF05000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCTF05000D	-	0,0	7	5,5	47	36,7	74	57,8	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	124	1,5	1.333	16,6	2.908	36,1	3.689	45,8	100,0
CALABRIA	573	1,9	4.619	15,2	10.384	34,1	14.852	48,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RCTF05000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCTF05000D	83,8	16,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: RCTF05000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCTF05000D	15	12,8	102	87,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.654	22,9	2.833	39,2	1.050	14,5	1.696	23,4
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	90	91,8	-	0,0	8	8,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	339	85,4	-	0,0	58	14,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,3	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,1	1,7
	Più di 5 anni	88,9	89,7	79
Situazione della scuola: RCTF05000D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,9	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	19,4	15,2	15,4
	Più di 5 anni	16,7	20,7	26,7
Situazione della scuola: RCTF05000D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presso l'ITT Panella Vallauri è in servizio un corpo docente con contratto a T. I. per una percentuale altissima (97,6%) e che garantisce continuità didattica poiché la sua permanenza nell'Istituto è, nella maggior parte dei casi, compresa tra i tre ed i cinque anni. I docenti, inoltre, garantiscono competenze ed esperienza grazie ai titoli di studio e certificazioni possedute ed agli anni di servizio che possono vantare.</p> <p>Il Collegio dei Docenti è, inoltre, guidato da una Dirigente con incarico effettivo, con esperienza pluriennale e con permanenza triennale nell'Istituto.</p>	Non sussistono vincoli

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
BORSA DI STUDIO LARIZZA	BORSA DI STUDIO LARIZZA.pdf
ACCORDO DISPERSIONE	Accordo Dispersione rev 03_09_14.pdf
CONVENZIONE ALUNNI STRANIERI	CONVENZIONE PER ALUNNI STRANIERI.pdf
D.DG. ARTICOLO 7 MODELLO DEFINITIVO	DDG_Articolo7_MODELLO_DEFINTIVO-Panella-Vallauri ricalcolato.pdf
ATTIVITA' SPORTIVE	dichiarazione del DS attività dei GSS 2014_2015.pdf
PROGETTO DISPERSIONE CORSI ATTIVATI	Progetto dispersione-corsi attivati.pdf
ACCORDO FONDAZIONE MISR	ACCORDO FONDAZIONE MISR EL KHEIR.pdf
PERMESSI ALUNNI VIAGGIATORI	permessi alunni viaggiatori 14_15.pdf
SCHEDA MONITORAGGIO PROGETTI	Scheda monitoraggio progetti art 7 (3)_ITIS_PANELLA_VALLAURI_REGGIO_CALABRIA.pdf
COMODATO D'USO	COMODATO D'USO.pdf
AVIS	AVIS.pdf
CIRCOLARI	CIRCOLARI.pdf
BULLISMO	BULLISMO.pdf
DISAGIO GIOVANILE	DISAGIO GIOVANILE.pdf
ECOLANDIA	ECOLANDIA.pdf
LABORATORIO TEATRALE	LABORATORIO TEATRALE.pdf
OPEN COESIONE	OPENCOESIONE.pdf
SENTIERO DEL BRIGANTE	SENTIERO DEL BRIGANTE.pdf
BORSA DI STUDIO FALCOMATA'	BORSA DI STUDIO FALCOMATA'.pdf
CIRCOLARE RIFIUTI	circolare uscita RIFIUTI ZERO.pdf
CONVEGNO PATOLOGIE TUMORALI	CONVEGNO PATOLOGIE TUMORALI.pdf
DONAZIONE DEFIBRILLATORE ROTARY	DONAZIONE DEFIBRILLATORE ROTARY.pdf
INCONTRO CON L'AUTORE	INCONTRO CON L'AUTORE.pdf
MARCIA SOLIDARIETA'	MARCIA SOLIDARIETA'.pdf
RAPPRESENTAZIONE TEATRALE	RAPPRESENTAZIONE TEATRALE.pdf
SICUREZZA STRADALE	SICUREZZA STRADALE.pdf
VIOLENZA FEMMINILE	VIOLENZA FEMMINILE.pdf
STATI GENERALI DELLA CULTURA	STATI GENERALI DELLA CULTURA.pdf
ALLEGATO CONCORSO PROVINCIA	allegato concorso provincia1.pdf
ASSEGNAZIONE DISABILI	ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DISABILI.pdf
CIRCOLARE BORSA DI STUDIO	CIRCOLARE BORSA DI STUDIO.pdf
provincia di reggio calabria	PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: RCTF05000D	80,4	90,3	92,9	93,1	86,4	89,8	88,2	89,6
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	70,9	80,2	75,0	80,7	80,8	82,2	85,9	85,7
CALABRIA	74,6	81,6	79,4	81,2	80,1	82,6	81,3	83,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: RCTF05000D	34,5	41,2	27,7	39,7	30,9	32,4	30,4	25,4
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	28,0	26,5	28,3	29,9	27,7	30,7	27,9	23,4
CALABRIA	24,3	26,6	26,4	26,5	22,9	27,1	27,1	23,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: RCTF05000D	11,8	48,8	22,4	8,8	8,2	0,0	17,7	34,1	23,8	9,8	14,6	0,0
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	12,6	36,2	24,9	15,2	11,2	0,0	12,7	36,4	25,9	13,5	11,4	0,1
CALABRIA	11,9	35,8	26,8	14,9	10,6	0,1	12,8	34,0	27,0	15,0	11,1	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: RCTF05000D - Benchmark*	2,7	1,3	0,8	2,3	0,6
REGGIO CALABRIA	5,9	2,5	4,0	4,1	2,1
CALABRIA	4,7	2,2	3,0	2,8	1,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: RCTF05000D - Benchmark*	3,2	5,7	1,3	0,5	0,0
REGGIO CALABRIA	10,4	5,5	3,0	2,2	1,7
CALABRIA	9,8	4,7	3,2	1,3	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: RCTF05000D - Benchmark*	5,5	4,7	1,2	1,4	0,6
REGGIO CALABRIA	6,3	3,3	3,0	2,7	0,9
CALABRIA	6,2	3,2	2,6	1,6	0,8
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014/2015 il Collegio dei Docenti ha deliberato di ridurre il numero delle discipline lasciate a debito - da quattro a tre-, per consentire agli allievi di recuperare più facilmente le carenze manifestate nelle diverse discipline di studio.</p> <p>Dai dati si rileva che, le modifiche apportate ai criteri di valutazione per essere ammessi alla classe successiva hanno sortito gli esiti di cui appresso indicati: nelle prime classi il numero dei giudizi sospesi è inferiore all'anno precedente mentre per quanto riguarda gli ammessi alla classe successiva il dato fa registrare un incremento di sei punti percentuali nella classe prima. Per quanto riguarda invece il secondo biennio si registra una lieve flessione degli ammessi alla classe successiva. Il dato relativo agli abbandoni e ai trasferimenti degli allievi ad altri istituti non fa registrare variazioni di rilievo.</p>	<p>Gli allievi non ammessi alla classe successiva sono 93 nell'anno scolastico 2014/15. Il loro insuccesso scolastico continua ad essere legato, principalmente, allo scarso impegno nel colmare le lacune pregresse ed alla flebile motivazione, nonostante le diverse strategie messe in atto dalla scuola. Il dato relativo al voto conseguito dai maturandi, che risulta, per la stragrande maggioranza, appiattito verso il basso, non può essere suscettibile di modifiche, poiché i correttivi apportati ai criteri di valutazione non possono fornire un'immediata chiave di lettura.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**MOTIVAZIONE:**

La scuola, pur continuando a porsi quale punto di riferimento saldo nel tessuto sociale nel quale opera, ha inteso apportare correttivi al sistema di valutazione per renderlo più oggettivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCTF05000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		46,3	47,7	52,2			34,4	37,0	42,8	
Tecnico	31,6	↓	↓	↓	-13,9	34,6	↔	↔	↓	-3,8
RCTF05000D - II AT	30,3	↓	↓	↓	-20,0	42,2	↑	↔	↔	-0,1
RCTF05000D - II BI	40,0	↓	↓	↓	-9,9	28,1	↔	↔	↓	-14,6
RCTF05000D - II BM	21,3	↓	↓	↓	-31,0	35,4	↔	↔	↓	-10,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCTF05000D - II AT	9	0	0	0	2	4	3	0	2	2
RCTF05000D - II BI	6	5	0	2	1	8	3	1	1	1
RCTF05000D - II BM	10	0	0	0	0	4	2	2	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCTF05000D	71,4	14,3	0,0	5,7	8,6	45,7	22,9	8,6	14,3	8,6
Calabria	26,9	27,1	23,2	14,5	8,2	53,5	16,8	8,8	6,3	14,6
Sud e Isole	31,1	20,9	16,2	17,2	14,7	49,8	10,0	4,6	11,8	23,8
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCTF05000D - Tecnico	20,7	79,3	12,0	88,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	34,1	65,9	37,1	62,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non è possibile indicare i punti di forza.	Nell'anno scolastico 2014/15, le prove non sono state svolte poiché gli allievi risultavano assenti. Nelle classi sottoelencate: II A/T, II B/I, II B/M i cui allievi hanno affrontato la prova, si sono registrati esiti negativi. Risulta difficile elaborare una valutazione oggettiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Livello 2

La situazione rimane critica ma gli elementi sono insufficienti per una qualsivoglia analisi della situazione. Si ribadisce la necessità di intervenire sui processi di potenziamento degli apprendimenti, introducendo la flessibilità didattica per rendere il curriculum più aderente alle specifiche situazioni.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con descrittori riportati in una griglia di valutazione che è stata inserita nel PTOF. La scuola ha stabilito alleanze educative con le varie associazioni presenti sul territorio.	I risultati sul fronte delle competenze chiave di cittadinanza sono fortemente influenzati dai fattori esterni alla scuola visto l'ambiente socio – economico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Livello 4

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono non molto sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Motivazione

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta predisponendo nuovo strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Inoltre sono stati previsti e realizzati seminari che mirano ad un più attivo coinvolgimento

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RCTF05000D	24,2	24,2
19,4	REGGIO CALABRIA	51,4
51,4	36,4	CALABRIA
51,0	51,0	36,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RCTF05000D	60,0	40,0
REGGIO CALABRIA	76,9	23,1
CALABRIA	75,1	24,9
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCTF05000D	60,2	58,8
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	77,8	73,5
CALABRIA	76,1	64,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCTF05000D	istituto tecnico	34,1	38,0	20,7	5,8	1,4	0,0
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA		32,8	34,6	21,4	9,2	1,8	0,2
CALABRIA		30,6	33,7	23,2	9,4	2,5	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I ragazzi iscritti su proposta del consiglio orientativo e quelli, invece, iscritti per scelta personale hanno raggiunto, sostanzialmente, medesimi risultati: il divario dei promossi tra le due categorie è minimo.	Gli studenti dell'istituto che si sono immatricolati sono il 19,4% sensibilmente inferiore, quindi, rispetto al dato nazionale 39,1% e regionale che si attesta al 36,1% . Non si evince il dato dei crediti conseguiti per coloro che si sono iscritti al primo anno di Università. Non è pervenuto il dato relativo agli iscritti su consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

MOTIVAZIONE:

La scuola si è adoperata a predisporre schede di monitoraggio per la tabulazione dei risultati a distanza, le stesse saranno consegnate agli allievi al momento della consegna del diploma, oltre ad essere compilabili on line.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
link video	link video.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	27,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	6,8
	Medio - alto grado di presenza	18,8	18,6	27,4
	Alto grado di presenza	56,3	51,4	40,3
Situazione della scuola: RCTF05000D	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:RCTF05000D - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	71,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	68,8	70	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	68,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	68,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	67,1	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	68,8	70	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,8	84,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	14,3	26
Altro	No	18,8	10	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'Università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il continuo processo dinamico dell'attività didattica dell'Istituto, attraverso l'introduzione di una sezione didattico metodologica, l'adesione a criteri pedagogico-didattici promossi a livello nazionale, la realizzazione di progetti educativi e didattici, ha determinato un profondo mutamento degli ambiti curricolari con l'inserimento dell'uso delle tecnologie informatiche in tutte le discipline. L'impegno costante rivolto alla qualità del servizio è una caratteristica che coinvolge l'intera comunità scolastica. Le varie attività in cui gli studenti sono coinvolti: educazione alla salute, alla legalità, alla tutela dell'ambiente, forniscono indicazioni sulle caratteristiche generali dell'Istituto, lo scopo di tali attività, nei vari campi culturali e sociali, è quello di dare spunti di riflessione per la crescita umana e sociale in particolar modo nel primo biennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarsa partecipazione delle famiglie ad affiancare e sostenere l'attività educativa della scuola e ad attivare una completa collaborazione tra le componenti scolastiche.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1,4	4,7
	Medio - basso grado di presenza	31,3	25,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	31,3	34,3	37,9
	Alto grado di presenza	37,5	38,6	36,3
Situazione della scuola: RCTF05000D	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:RCTF05000D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	85,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,8	58,6	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	68,8	71,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,8	94,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	45,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	94,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,5	67,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	51,4	48,8
Altro	No	12,5	14,3	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica continua ad essere delineata nei vari dipartimenti disciplinari e mantiene le peculiarità già riconosciute; in aggiunta si è sviluppata una UDA per tutte le classi prime e seconde su un tema centrale scelto in dipartimento e condiviso. Per le prime il tema sviluppato ha riguardato l'educazione ambientale; le seconde hanno affrontato il tema dell'educazione alimentare. La modulistica esistente, relativa alla stesura dei piani di lavoro, si è arricchita di griglie di valutazione; quelle relative al secondo biennio ed al monoennio sono state ulteriormente articolate in termini di conoscenze/competenze/capacità e completate dalle griglie di valutazione di cui sopra. Per quanto concerne il curricolo in verticale, l'Istituto ha programmato accordi di rete con le scuole secondarie di primo grado, che storicamente costituiscono il nostro bacino d'utenza, con le quali lavorare in sinergia.	Ancora permangono alcune resistenze, da parte di alcuni docenti, a lavorare e a condividere i percorsi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	18,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	5,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	75,7	56,2
Situazione della scuola: RCTF05000D	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	72,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	4,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,8	22,9	19,7
Situazione della scuola: RCTF05000D	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,3	67,1	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	4,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	28,6	23,6
Situazione della scuola: RCTF05000D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono quelli relativi dell'aderenza dei risultati finali alle azioni didattiche, alle competenze da acquisire previste nelle unità di apprendimento. I docenti delle discipline del primo biennio utilizzano criteri comuni di valutazione degli alunni, unità multidisciplinari e prove strutturate per la valutazione delle competenze.	Ancora non sono presenti prove di verifiche comuni per la valutazione nei diversi indirizzi. La scuola non ha progettato né ha utilizzato prove strutturate per classi parallele nei vari indirizzi professionalizzanti né sono state adottate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

MOTIVAZIONE:

La scuola è migliorata nel complesso, ma permane qualche punto di debolezza per quel che concerne l'adozione di rubriche di valutazione e la progettazione che vede coinvolti i vari ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,8	82,9	50,6
	Orario ridotto	0	1,4	11,9
	Orario flessibile	6,3	15,7	37,5
Situazione della scuola: RCTF05000D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:RCTF05000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	12,5	34,3	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:RCTF05000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	85,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	81,4	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,4	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	10	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede N. 27 aule adibite a laboratori, ognuno di essi ha un referente che cura l'aggiornamento dei materiali e ne predispone l'utilizzo. L'intera area laboratoriale è affidata alla gestione di un ufficio tecnico coordinato da un responsabile didattico –di norma un docente-, e dal DSGA. Molti sono i supporti didattici di cui i laboratori sono dotati per lo svolgimento dell'attività ordinaria e sempre ampliati con le nuove tecnologie. Il tempo scuola è organizzato in orario standard ma gestito in maniera flessibile per rispondere alle esigenze di coloro che hanno problemi di trasporto.	Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, da due anni, ha ampliato il suo curriculum per competenze con la progettazione e la realizzazione delle unità di apprendimento, in particolar modo per le discipline delle competenze di base con metodologie didattiche basate su azioni laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli allievi. I docenti sono ben disposti ad accogliere le innovazioni.	Nonostante la predisposizione dei docenti alla realizzazione di modalità didattiche innovative ancora non si è arrivati ad un buon livello di sviluppo delle azioni in laboratorio.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCTF05000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,2	49,2	44,9
Azioni costruttive	33	29,5	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	33	43,6	43,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RCTF05000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	27,3	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	55,5	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,1	52	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RCTF05000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	42,9	44,4	43,5
Azioni costruttive	25	25,6	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	38	40,3	40,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCTF05000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48,6	48,6	47,3
Azioni costruttive	30	27,1	26	27,2
Azioni sanzionatorie	30	41,9	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RCTF05000D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	13,33	3,8	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	14,81	5,5	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	24,47	4,2	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	6,25	3,5	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,8	1,1	1,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RCTF05000D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	18,10	24,7	29,3	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RCTF05000D	Istituto Tecnico	71,3	68,3	63,6	59,9
REGGIO CALABRIA		138,8	153,2	137,8	139,5
CALABRIA		152,4	150,4	159,0	171,3
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata alla stesura e alla pubblicizzazione del Regolamento delle studentesse e degli studenti ed al patto di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori degli allievi e dagli studenti maggiorenni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I comportamenti problematici vengono trattati prevalentemente tramite azioni interlocutorie e/o sanzionatorie, sono in uso lavori socialmente utili per la riduzione della pena (pulizia aule, arredi, ecc.) ma anche di strategie specifiche per la formazione delle competenze sociali. Elevato è il numero delle sospensioni in relazione ai dati provinciali, regionali e nazionali in particolar modo nel secondo e terzo anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**LIVELLO 6:**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola favorisce l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie realizzando anche progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. La scuola, pur ricorrendo a modalita' di coinvolgimento degli studenti, non sempre riesce a condurli ad una piena assunzione di responsabilita'.

MOTIVAZIONE:

l'Istituto si caratterizza per il dinamismo del suo progetto didattico in continuo divenire e sempre aperto alle innovazioni metodologiche. La promozione della condivisione delle regole di comportamento nella scuola non può dirsi ottimale.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,2	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,9	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,9	9	13,9
Situazione della scuola: RCTF05000D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso il suo gruppo di lavoro "GLI", coordinato dalla funzione strumentale individuata dal collegio dei docenti, elabora il piano annuale per l'inclusività, contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti disabili. In ottemperanza alla normativa vigente sui DSA e BES, i consigli di classe interessati adottano i modelli di "PDP" comuni a tutte le classi. Sia per i BES che per i DSA, soltanto dopo aver effettuato un periodo di osservazione attiva, si stilano i relativi percorsi personalizzati. I referenti di BES e DSA partecipano ai lavori dei consigli di classe, pertanto i PDP sono continuamente monitorati e, all'occorrenza, modificati in relazione ai risultati delle prove di verifica ed ai colloqui con i docenti curricolari.	Continuano ad essere pochi sono i percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti e scarse le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RCTF05000D	27	405
Totale Istituto	27	405
REGGIO CALABRIA	4,1	59,8
CALABRIA	3,1	41,1
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:RCTF05000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	60	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	5,7	13
Sportello per il recupero	No	31,3	32,9	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81,3	77,1	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	31,3	18,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	87,5	74,3	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,3	17,1	23,3
Altro	No	12,5	17,1	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:RCTF05000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	52,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	8,6	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,3	34,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	88,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	56,3	54,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,3	50	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	94,3	87,2
Altro	No	12,5	11,4	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli interventi di recupero posti in essere dalla scuola sono: recupero in orario curricolare, con sospensione dell'attività didattica, con la formazione di gruppi di livello all'interno della classe di appartenenza; sportello didattico per il potenziamento della matematica. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni esterne o interne alla scuola stessa, ottenendo risultati soddisfacenti o eccellenti. Questi studenti vengono coinvolti in specifiche attività curricolari ed extracurricolari.	I gruppi di studenti che presentano difficoltà sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica bassa (fortemente presente nella nostra scuola). Il monitoraggio e la valutazione della pausa didattica è stata effettuata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto una positiva programmazione di interventi di inclusione ma, contestualmente, non ha ancora conseguito un soddisfacente livello per il potenziamento ed il recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RCTF05000D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	41,7	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	19,4	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,2	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,6	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	33,3	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	36,1	31	32,3
Altro	No	22,2	24,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove azioni di pubblicita' delle proprie attivita' presso le scuole secondarie di primo grado. Punta a far conoscere la struttura attraverso visite guidate dei laboratori e degli spazi di cui dispone investendo anche risorse finanziarie per il trasporto degli alunni delle scuole secondarie di primo grado interessate che risiedono in paesi distanti e/o mal collegati con il centro cittadino. Inoltre, promuove attivita' didattiche presso le suddette scuole medie tenute dai docenti dell'istituto e con il coinvolgimento di numerosi ragazzi, ma si serve anche degli allievi più capaci e motivati che illustrano ai loro futuri compagni le attivita' che svolgono nei vari laboratori illustrando le differenze e le peculiarita' di ciascun indirizzo.	La scuola non effettua incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado dalle quali provengono i nostri alunni per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, non è monitorato il percorso dell'alunno nel passaggio dalla scuola media alla superiore. Non ci sono interventi nell'ottica della continuita' didattica. La scuola media trasmette i fascicoli dei ragazzi iscritti relativi al loro percorso di studi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RCTF05000D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	52,8	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	52,8	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,2	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	16,7	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63,9	53,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,1	86,9	82,4
Altro	No	22,2	19,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento per gli studenti in uscita con soggetti esterni e con le varie Università presenti sul territorio e con l'Università degli Studi di Messina. L'ITT utilizza incontri con i referenti per avere supporto nelle scelte ed effettua visite guidate presso la realtà produttiva reggina. La scuola organizza attività di accoglienza per genitori e alunni e, attraverso la collaborazione della commissione orientamento, dei responsabili dei laboratori, dei tecnici e degli assistenti tecnici, realizza incontri tesi a favorire una puntuale informazione circa i contenuti dell'offerta formativa e la fruibilità di tutti i laboratori esistenti. Inoltre, ai genitori che ne fanno richiesta, fissa incontri di orientamento personalizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri /attività rivolti alle famiglie sulle possibili scelte inerenti la prosecuzione degli studi; ha predisposto una scheda di monitoraggio per conoscere le scelte lavorative e/o di prosecuzione degli studi dei diplomati ma i risultati non sono ancora fruibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 6:

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto anche se prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie ma soltanto per gli allievi in entrata e non per il proseguimento degli presso le università. La scuola non monitora il percorso post diploma degli studenti ed l'efficacia del consiglio orientativo.

MOTIVAZIONE:

Buona la programmazione degli interventi per la realizzazione delle attività finalizzate alla pubblicizzazione dell'offerta formativa dell'istituto con il coinvolgimento delle famiglie; presenta, però, criticità per quanto concerne l'orientamento in uscita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la vision della scuola sono definite nel POF, sulla base degli obiettivi strategici individuati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti. Dall'analisi dei dati risulta, sia da parte dei docenti che del personale ATA la percezione della grande attenzione profusa dal D.S. nella formulazione, nello sviluppo e nella diffusione della Mission e Vision e per l'organizzazione a breve e a lungo periodo. Missione ed obiettivi sono monitorati nel percorso di autovalutazione attivato dalla scuola mediante somministrazione di questionari di gradimento. Morale ed etica sono considerate valori imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi, medesima importanza viene dato al clima di cooperazione. La Mission è resa nota alle famiglie ed al territorio attraverso la pubblicazione sul sito web dell'istituto, in una sezione dedicata.	L'efficacia della comunicazione tra la scuola ed i suoi utenti è inficiata dalla scarsa partecipazione delle famiglie, limitata alla compilazione dei questionari somministrati dalla scuola stessa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è dotata di un sistema di figure chiave con dei compiti ben precisi in relazione agli obiettivi strategici e negli interessi degli stakeholder, attraverso tali figure passano le attività svolte nella scuola e coordinate dall'ufficio di vicepresidenza e dai collaboratori del D. S. La scuola, inoltre, monitora il numero delle ore annue dedicate alla pianificazione collegiale ed alla verifica collegiale delle attività. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono il POF ed i suoi allegati (regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, piano annuale d'inclusione ...), il piano annuale delle attività, ecc. Il monitoraggio avviene tramite le apposite riunioni degli organi collegiali di competenza, previste nel piano annuale delle attività. La rendicontazione del programma annuale prevista dalla norma avviene mediante apposite relazioni consegnate al D.S. e al DSGA e sottoposte anche al parere degli organi collegiali di controllo ed allegate al conto consuntivo.	Non ci sono punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	52,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	22,2	28,3	28,7
	Più di 1000 €	11,1	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RCTF05000D	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCTF05000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,75	73,5	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,25	26,5	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: RCTF05000D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	49,51	73,91	74,08	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RCTF05000D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,11	76,13	78,23	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RCTF05000D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,76	45,44	39,93	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RCTF05000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	51,61	54,27	51,22	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	Si	16,7	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,7	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	2,8	2,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,6	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	52,8	49	54
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	16,7	20	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,8	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	83,3	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	11,1	9	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	2,8	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	2,8	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,2	77,9	73,3
Consiglio di istituto	No	75	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	36,1	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,3	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	88,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	80,6	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,7	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	22,2	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,3	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,9	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	5,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RCTF05000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	47,2	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,1	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	6,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:RCTF05000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,66	27,2	28,9	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	39,4	5,1	2,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	99,67	53,8	35,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	21,9	37,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione del FIS e la sua ripartizione è superiore tra gli insegnanti rispetto alla media nazionale. La percentuale di personale ATA che percepisce compensi accessori oltre i 500 euro è più alta rispetto alla media nazionale. La distribuzione dei fondi per le funzioni strumentali rientra nella fascia maggior per il dato provinciale (tra i 500 e i 700 euro). I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola rientrano nel quadro dei modi prevalenti in percentuale a livello nazionale. I criteri oggettivi per l'assegnazione degli incarichi vengono definiti in seno al collegio docenti e ciò assicura chiarezza ed omogeneità nella distribuzione dei compiti e pari opportunità nel rispetto delle differenze.	La ripartizione del fondo per gli ATA è bassa rispetto alla media nazionale. La percentuale di insegnanti che percepisce il FIS è bassa rispetto alla media nazionale. Gli insegnanti che percepiscono più di 500 euro sono numericamente inferiori rispetto alla media nazionale. Le assenze dei docenti sono più numerose rispetto al dato nazionale e risulta elevato il ricorso per alle supplenze retribuite e non.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCTF05000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	7,14	7,18	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCTF05000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7101,60	12510,1	9034,41	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCTF05000D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	35,44	74,05	70,07	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RCTF05000D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	59,26	28,77	26,81	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RCTF05000D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,8	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,2	31,7	31,5
Lingue straniere	1	19,4	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,9	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	15,9	17,6
Sport	0	25	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	2	30,6	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	13,8	20,6
Altri argomenti	0	50	44,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RCTF05000D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	0,8	0,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RCTF05000D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	99,46	57,5	54,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RCTF05000D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RCTF05000D
Progetto 1	Nel mondo di oggi, legato alla globalizzazione, le lingue straniere (Inglese) sono diventate un requisito fondamentale per l'accesso al mondo del lavoro.
Progetto 2	L'alternanza in azienda mira a incrementare le potenzialita' professionali degli studenti, raccordando la formazione in aula con quella presso le aziende e contribuendo a creare una rete di contatti utili per un'eventuale occupazione.
Progetto 3	L'alternanza in azienda mira a incrementare le potenzialita' professionali degli studenti, raccordando la formazione in aula con quella presso le aziende e contribuendo a creare una rete di contatti utili per un'eventuale occupazione.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,7	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	22,2	20,7	19
	Alto coinvolgimento	36,1	35,2	51,6
Situazione della scuola: RCTF05000D		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola è quasi in linea con il dato provinciale e regionale ma non nazionale. l'indice di concentrazione della spesa su tali progetti è più alto rispetto alle percentuali provinciale, regionale e nazionale e vi è un alto coinvolgimento del personale, vi è dunque una effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	L'ampiezza dei progetti è bassa rispetto alla media nazionale come la spesa media dei progetti per alunno. La retribuzione del personale nei progetti è alta, dunque vi è una limitata coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse. La durata media dei progetti è bassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**LIVELLO 4:**

La scuola ha definito la missione e le priorità, queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Il controllo - monitoraggio viene effettuato in modo strutturato, è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

MOTIVAZIONE:

Buone le indicazioni per le responsabilità, buono il controllo dei processi sebbene sussista qualche criticità nella gestione delle risorse umane ed economiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RCTF05000D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCTF05000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	2,8	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,8	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13,9	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	16,7	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	13,9	17,9	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5,6	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto: RCTF05000D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	87,38	53,6	47,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RCTF05000D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,02	48,9	101,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: RCTF05000D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,7	1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa proposta dall'Istituto per i docenti è in linea con la media nazionale, il numero di docenti coinvolti nella formazione è superiore rispetto al dato nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La spesa media per insegnante è inferiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale; anche il numero di ore previsto è inferiore rispetto ai tre parametri. Tale dato indica, da un lato, che la scuola non asseconda pienamente le esigenze formative dei docenti, dall'altro che la qualità dell'intervento ha una ricaduta poco significativa e necessita di miglioramenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie nel fascicolo personale di ciascun docente gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione. Per incarichi di responsabilità utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCTF05000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,9	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	44,4	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	25,5	22,8
Accoglienza	Si	75	71	76,4
Orientamento	Si	100	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	86,1	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	86,9	86,5
Temi disciplinari	Si	41,7	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	41,7	40,7	35,9
Continuita'	No	47,2	42,8	41,5
Inclusione	Si	91,7	84,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,6	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	51,7	44,4
Situazione della scuola: RCTF05000D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RCTF05000D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	6,3	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	5,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,1	5,9	2,9
Accoglienza	6	9,3	9,9	9,5
Orientamento	8	11,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	1	5,5	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	6,8	8,5	7,8
Temi disciplinari	5	4	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	5	4,4	6,8	5,1
Continuita'	0	4,5	6,4	4
Inclusione	2	10,1	12,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra gli insegnanti è positiva: la partecipazione ai gruppi di lavoro è superiore alla media nazionale. le tematiche trattate sono inerenti ai bisogni formativi dei docenti. I gruppi di lavoro, anche se non numerosi, producono materiali utili alla scuola: programmazioni, modelli di unità di apprendimento disciplinare ed interdisciplinari, piani annuali di inclusione, numerose proposte per l'orientamento in entrata ed in uscita, modelli di alternanza scuola lavoro, criteri di valutazione ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro è inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Non sempre la condivisione di materiali è adeguata nonostante la loro pubblicazione sul sito web della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**LIVELLO 4:**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di qualità sufficiente anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da poche persone che producono materiale di discreta qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi ma scarsa è la condivisione del materiale didattico comunque presente.

MOTIVAZIONE:

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane è sostanzialmente positivo anche se è limitata la partecipazione ai gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,7	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	47,2	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,1	9,7	23
Situazione della scuola: RCTF05000D	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	54,3	57,9
	Capofila per una rete	23,3	26,7	26,1
	Capofila per più reti	16,7	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RCTF05000D		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	10	6,7	8,2
	Media apertura	6,7	9,5	14,2
	Alta apertura	60	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RCTF05000D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RCTF05000D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	25	32,4	48,7
Regione	0	16,7	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	11,7	19,2
Unione Europea	0	13,9	22,1	13,7
Contributi da privati	0	2,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	2	55,6	37,9	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCTF05000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,6	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,1	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	75	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	9,7	10,5
Altro	2	27,8	25,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RCTF05000D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	8,3	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	38,9	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	38,9	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	4,1	12,4
Orientamento	2	30,6	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	27,8	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	11,1	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,9	16,6	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,8	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,7	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	30,6	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,7	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,3	5,5	10
Situazione della scuola: RCTF05000D	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCTF05000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	30,3	40,4
Universita'	Si	66,7	51	66,9
Enti di ricerca	Si	11,1	14,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	41,7	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	55,6	51,7	59,2
Associazioni sportive	Si	33,3	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	69,4	57,9	56,9
Autonomie locali	Si	63,9	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	44,4	35,9	42,7
ASL	Si	47,2	44,1	52,4
Altri soggetti	No	38,9	29,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RCTF05000D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	86,1	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
RCTF05000D		X	
REGGIO CALABRIA		6,0	93,0
CALABRIA		4,0	95,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,9	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	52,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,2	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,3	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,8	1,4	19,9
Situazione della scuola: RCTF05000D %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RCTF05000D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	7,03	12,1	12,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è collocata nell'ambito di due accordi di rete ed è capofila. Varie sono le motivazioni alla base degli accordi, ma l'attività principale delle rete resta l'orientamento. Molteplici sono i soggetti con i quali la scuola stipula accordi di rete.	Le convenzioni con il mondo del lavoro sono poco numerose così come risulta essere difficoltoso trovare aziende capaci di accogliere i nostri allievi perché si cimentino nei percorsi di alternanza scuola – lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCTF05000D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,17	14,8	14,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63,9	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	19,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	5,6	5,1	0,9
Situazione della scuola: RCTF05000D		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RCTF05000D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RCTF05000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	46,25	26,3	21,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	19,4	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,4	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	11,1	13,8	15,6
Situazione della scuola: RCTF05000D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie si avvicina alla media nazionale. La scuola propone forme di coinvolgimento delle famiglie alla definizione e realizzazione di documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza progetti rivolti ai genitori.	La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è limitata ai momenti istituzionali: partecipazione ai consigli di classe, consiglio istituto ecc.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Alcune collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa disciplinare, altre afferiscono alla mission della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove stage ma non sempre vi sono inserimenti lavorativi. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ma non sempre risulta efficace la presenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
risultati a distanza	risultati a distanza 2012.pdf
geen jobs	Programma Workshop.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la didattica inclusiva attraverso metodologie laboratoriali capaci di suscitare l'interesse degli allievi.	Raggiungimento di competenze disciplinari di livello qualitativamente superiore
		I criteri di valutazione elaborati dalla scuola devono essere ulteriormente calibrati per continuare a promuovere il successo formativo.	Migliorare i risultati attraverso l'ulteriore adeguamento dei criteri di valutazione adottati per innalzare il livello qualitativo delle prestazioni.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Motivare adeguatamente gli allievi ad affrontare le prove invalsi con serietà e senso di responsabilità	Miglioramento degli esiti, della motivazione e della partecipazione al dialogo educativo.
		Migliorare gli interventi didattici, calibrandoli sulle capacità dei singoli allievi.	Riduzione del gap formativo in italiano e matematica rispetto ad istituti con medesimo ECS.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Maggiore coinvolgimento delle famiglie per la condivisione degli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere.	Realizzazione di progetti aperti al territorio e con la partecipazione delle famiglie.
		Acquisizione di competenze sociali per una cittadinanza attiva e consapevole.	Comportamenti corretti e rispettosi tra pari e con gli adulti.
✓	Risultati a distanza	Raccogliere sistematicamente informazioni sul percorso post diploma degli studenti.	Creazione di un archivio contenente informazioni utili circa il percorso universitario e/o lavorativo del quinquennio successivo al diploma.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal rapporto di autovalutazione, sono emerse le criticità relative agli esiti, pertanto necessitano di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dei risultati conseguiti dagli allievi. Obiettivo prioritario sarà, quindi, il miglioramento delle competenze di italiano e matematica, realizzabile attraverso una più attenta progettazione per competenze ed una metodologia di tipo laboratoriale, con particolare riguardo ai processi valutativi. La condivisione delle regole di comportamento ed il senso civico sono condizioni imprescindibili per un ambiente armonico in cui operare serenamente, perciò è importante che le famiglie affianchino la scuola nel suo compito quotidiano e ne condividano obiettivi e finalità. Il monitoraggio delle scelte effettuate dagli allievi, una volta conseguito il diploma, risulta essere uno strumento utilissimo per ottenere informazioni sui punti di forza e sulle criticità del percorso a cui hanno partecipato i diplomati ed apportare i giusti accorgimenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare significativamente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione per aree disciplinari.
		Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
		Inserire nella progettazione del curricolo per competenze la fase di valutazione autentica e rubriche di valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento.
✓	Inclusione e differenziazione	Diminuire il ricorso alle sanzioni disciplinari a favore di azioni costruttive.
		Implementare le piattaforme e-learning sul sito della scuola.
✓	Continuità e orientamento	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini diversi per affrontare il discorso dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.
		Prevedere incontri tra mondo universitario e scuola per l'analisi ed il monitoraggio dei dati su andamento prosecuzione studi dei diplomati.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di momenti e spazi perché ciascun docente realizzi la sua professionalità.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare le competenze sociali degli allievi.
		Ulteriore coinvolgimento delle famiglie nei vari momenti della vita della scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione degli obiettivi di processo costituisce il passo fondamentale per migliorare la qualità del servizio che la scuola è chiamata a garantire. Un'attenta analisi delle criticità ha fatto scaturire l'individuazione di tali obiettivi e la successiva individuazione delle strategie da adottare: migliorare gli ambienti di apprendimento, le metodologie e le strategie didattiche; migliorare il processo valutativo dei risultati conseguiti dagli allievi attraverso una valutazione autentica del lavoro svolto dai docenti; aumentare numericamente e qualitativamente gli incontri/confronto tra i docenti in relazione alle attività interdisciplinari; valorizzare al massimo le potenzialità che il territorio offre per coinvolgere un numero sempre maggiore di allievi nelle varie attività arricchenti l'offerta formativa anche con il coinvolgimento delle famiglie.